



Come ho assegnato il nome di un cratere di Plutone

di Luigi Pizzimenti

Nel marzo 2015, circa quattro mesi prima che la sonda effettuasse il fly-by con il sistema di Plutone, il team della New Horizons ha attivato il sito internet "ourpluto.org". Lo scopo era di coinvolgere tutti gli interessati in una campagna per attribuire i nomi ad alcune delle caratteristiche geologiche che sarebbero state scoperte su Plutone e su Caronte.

Infatti ogni volta che un corpo del Sistema Solare viene esplorato da vicino vengono scoperti monti, canyon, crateri, altopiani, catene montuose e via dicendo. E' prassi normale che a queste strutture dettate dalla geologia del corpo vengano attribuiti nomi di scienziati ed esploratori del passato, o personaggi mitologici. Nel caso dell'esplorazione del sistema di Plutone, però, il team della New Horizons ha voluto proporre una specie di campionato, in cui chiunque via Internet poteva votare ogni giorno i nomi preferiti nelle diverse categorie.

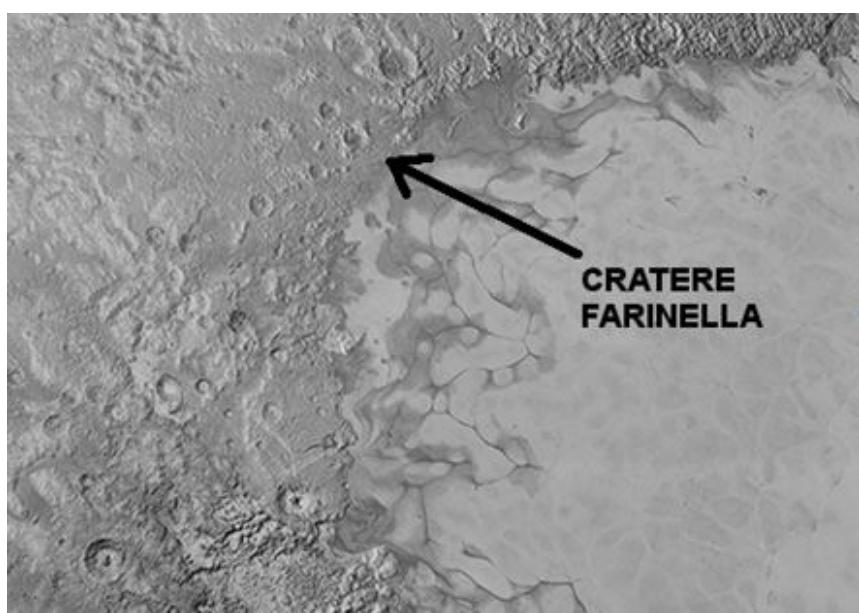
I temi proponevano molti nomi ed erano diversi per Plutone, Caronte e per gli altri satelliti.

Per Plutone erano presenti sei categorie:

- P1: missioni spaziali e sonde (lanciatori, veicoli, sonde, navicelle)
- P2: scienziati e ingegneri che hanno contribuito allo studio di Plutone e del Sistema Solare
- P3: esploratori di terre, mari e cielo
- P4: personaggi degli inferi (divinità, demoni, abitanti degli inferi)
- P5: inferi e località degli inferi (luoghi del mistero e della morte immaginati da diverse culture nel mondo)
- P6: viaggiatori degli inferi (gli impavidi viaggiatori che hanno esplorato gli inferi)

Per Caronte i temi erano quattro:

- C1: viaggiatori ed esploratori della fantasia e dei racconti
- C2: luoghi e destinazioni immaginarie
- C3: navi e velivoli dei racconti o della mitologia
- C4: scrittori, artisti e registi che hanno immaginato l'esplorazione di terre, mari e cielo



dettaglio del cratere Farinella; sulla destra la vasta area pianeggiante e ghiacciata della Tombaugh Regio (Credits: NASA/Johns Hopkins University Applied Physics Laboratory/Southwest Research Institute)

Per il satellite Styx i nomi erano legati agli dèi dei fiumi; per Nix le divinità della notte, per Kerberos i cani della storia, della mitologia e della letteratura, per Hydra i draghi e i serpenti delle leggende.

Quando ho saputo di questa iniziativa ho letto i nomi proposti nelle diverse categorie e ho espresso alcuni voti sia per le caratteristiche di Plutone, sia per Caronte e gli altri satelliti più piccoli.

Oltre ai nomi indicati dal team della New Horizons era però possibile suggerire altri nomi, dando una giustificazione e riferimenti a sostegno della proposta.

In particolare, per la categoria P2 (scienziati e ingegneri che hanno contribuito allo studio di Plutone e del Sistema Solare) ho proposto il nome di Paolo Farinella, un importante scienziato

italiano che tra l'altro lavorò nel campo degli asteroidi, della loro evoluzione dinamica, nello studio del Sistema Solare e in generale dei corpi minori.



Paolo Farinella fu uno scienziato geniale, estremamente capace e conosciuto in ambito internazionale; infatti collaborò con riviste specialistiche come "Icarus" e "Meteoritics and Planetary Science", e fu membro dell'International Astronomical Union (IAU), dell'American Astronomical Society e del Solar System Working Group dell'European Space Agency (ESA).

Era molto conosciuto e apprezzato anche dagli interessati di astronomia in Italia, per la sua continua e appassionata collaborazione con la rivista "L'Astronomia" fin dall'inizio delle pubblicazioni nel 1979; è da notare che il suo primo articolo comparve proprio nel numero uno della rivista, quando Paolo (laureato alla Scuola Normale di Pisa) non aveva ancora compiuto 27 anni.

Ebbi l'occasione di incontrarlo un paio di volte, e quando lo invitai a tenere una conferenza per Polaris al Museo Doria a maggio 1999 accettò immediatamente; devo dire che ne fui felicissimo, perché era un divulgatore straordinario e dai suoi articoli e libri avevo imparato moltissimo sugli asteroidi, sui satelliti di Saturno, sugli anelli dei giganti, su risonanze, maree e molto altro.

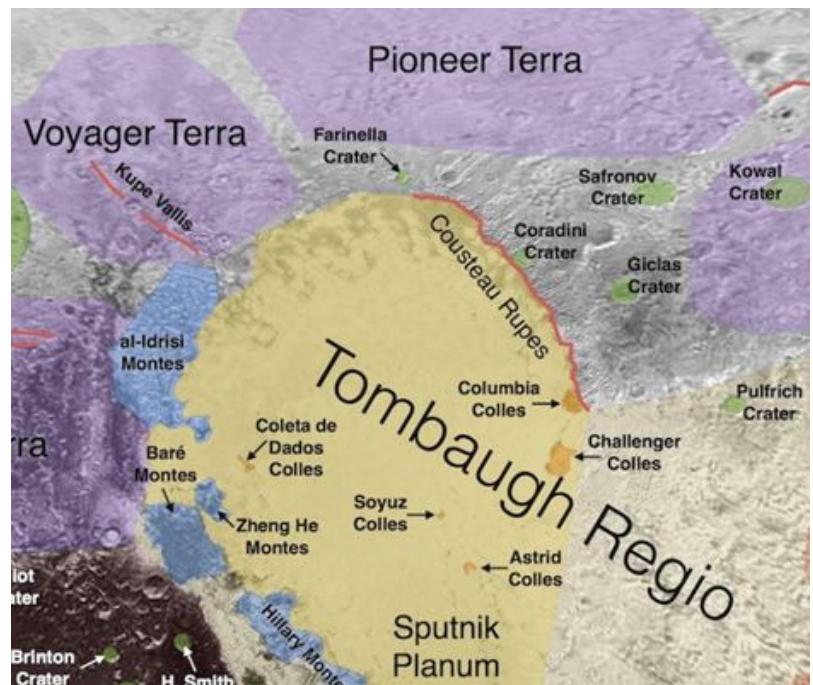
Ricordo che Paolo fu molto incuriosito quando andammo a pranzo a Bogliasco nel ristorante allora gestito da Pietro Planezio. Infatti si conoscevano già da tempo e gli parve singolare che un appassionato di astronomia e apprezzato divulgatore come Pietro nella vita di tutti i giorni facesse il ristoratore con eccellenti risultati gastronomici.

Quando ho inviato la proposta di dare il nome Farinella ad una delle strutture di Plutone, ho ricevuto una mail dal team della New Horizons, in cui venivo ringraziato per la mia proposta. Il suo nome, infatti, era già noto fra la comunità di scienziati della sonda, ma fino a quel punto non era stato indicato come possibile nome della lista.

Dopo alcuni giorni la votazione sul sito Internet è continuata, ma per la sezione "Scienziati e Ingegneri", quella in cui era inserito il nome indicato da me, non è stato possibile esprimere votazioni. Non sapevo esattamente se tutti i nomi proposti sarebbero stati usati, con quale priorità sarebbero stati scelti o a quali caratteristiche (montagne, crateri, valli etc.) sarebbero stati assegnati. Anche il sito Internet dopo il 24 aprile, data ultima per le votazioni, non ha riportato aggiornamenti per diverse settimane, per cui erroneamente pensavo che il sito e la votazione non avrebbero avuto molto seguito.

C'è da dire che la scelta dei nomi, essendo articolata come una specie di concorso in cui contava il numero dei voti espressi, era molto penalizzante per i nomi europei e meno conosciuti dal grande pubblico. Non è una sorpresa che i nomi più votati siano stati quelli di Clyde Tombaugh (scopritore di Plutone), Percival Lowell (fondatore dell'Osservatorio Lowell e iniziatore della ricerca di un corpo al di là di Nettuno), Venetia Burney (la ragazza britannica che scelse il nome Plutone), James Elliot (planetologo che studiò l'atmosfera di Plutone) ed altri più noti in America.

E' stato quindi con grande sorpresa che sfogliando il numero di settembre della rivista Astronomy Now ho visto pubblicata una mappa di Plutone in cui veniva indicato un cratere nominato "Farinella"; si trova al margine settentrionale della vasta regione ghiacciata indicata come Tombaugh Regio, che per la sua forma è stata chiamata da alcuni come "il cuore su Plutone". Ho così scoperto che a fine luglio, due



Mappa di Plutone con indicazione del cratere Farinella
(Credits: NASA/Johns Hopkins University Applied Physics Laboratory/Southwest Research Institute)



settimane dopo il fly by della sonda, il team della New Horizons ha rilasciato una mappa fotografica in cui ad alcune delle caratteristiche geologiche appena scoperte ha attribuito i nomi scelti con la consultazione via Internet.

Al momento i nomi sono attribuiti in via informale, e per le denominazioni ufficiali si dovrà attendere una decisione dell'International Astronomical Union, ma in generale le denominazioni vengono ratificate, poiché nella comunità scientifica entrano in uso abbastanza velocemente.

Considero questo come un grande successo, sia per aver dato un suggerimento che è stato accolto nell'ambito della New Horizons e della Nasa, sia perché in questo modo è stato ricordato un uomo straordinario che incredibilmente nell'ambito scientifico ebbe forse più successo e apprezzamento a livello internazionale che a quello italiano.

Per chi è interessato, al link seguente è possibile consultare l'intera mappa di Plutone con i nomi attribuiti provvisoriamente:

<http://www.jpl.nasa.gov/spaceimages/details.php?id=PIA19863>



CENA SOCIALE NATALIZIA

**Venerdì 11 dicembre 2015, ore 20.15
Antica Trattoria "Piro" - Salita Bertora 5R (S. Siro di Struppa)**

Menu 1:

- Antipasti: rosa di salmone disidratato su insalatina di mele Smith,
- flan di zucca con crema di prescinsoa al limone
- Primo: taglierini al basilico con ragout di pesce cappone e carciofi
- Secondo: corona di branzino con verdure croccanti crema di patate e salsa al agli agrumi
- Dessert: panettone farcito con zuccotto di ricotta

Menu 2 (vegetariano):

- Antipasti: flan di zucca crema di prescinsoa al limone,
- quiche di verdure di stagione
- Primo: ravioli di gorgonzola e noci saltati con pere williams
- Secondo: tortino di patate e carciofi con crema agli agrumi
- Dessert: panettone farcito con zuccotto di ricotta

- acqua, vino sfuso della casa e caffè

Costo: 25 Euro tutto compreso

Prenotatevi al più presto, via e-mail (info@astropolaris.it) o in sede, specificando il menu scelto!